

Trento, Marisa Modena: A caccia dell'orso

Premessa

Il progetto di tirocinio "A caccia dell'orso", che ha coinvolto 18 bambini di 5 e 6 anni e 11 genitori, si è svolto nella Scuola Musicale "Jan Novak", società cooperativa di Villa Lagarina, in provincia di Trento, che offre vari corsi rivolti a bambini, ragazzi e adulti. Dopo essermi documentata sul programma specifico dei corsi di "Musica-giocando", condotti dall'insegnante Alessandra Bufatto, ho proposto un intervento di animazione musicale relativo a scoperte e ricerche di materiale sonoro per realizzare assieme ai bambini la sonorizzazione di un breve racconto. E' stata offerta inoltre ai genitori, che avevano espresso il desiderio di conoscere le attività proposte ai loro figli, la possibilità "entrare" nell'esperienza musicale con momenti di attività parallele e condivise.

Valori

- L'interesse e il coinvolgimento del genitore a conoscere l'attività proposta al proprio figlio
- La disponibilità e l'impegno nel rapporto con l'altro

Finalità

Genitori

- Creare situazioni-stimolo atte a favorire esperienze musicali individuali e condivise
- Favorire la capacità di saper mettersi in gioco valorizzando il singolo e il gruppo in uno scambio reciproco

Bambini

- Favorire la scoperta di ricerca e rielaborazione di materiale sonoro in esperienze significative
- Favorire la conoscenza reciproca dei gruppi di bambini in un contesto di relazioni sonore

Risorse- problemi-vincoli

Molte sono state le risorse messe a disposizione dal contesto ricco di mezzi e opportunità: la disponibilità di spazi e il sostegno alle attività di progetto, la dotazione di strumenti musicali e tecnologici, la collaborazione di un insegnante per montaggi video, l'opportunità di operare con un insegnante già conosciuta. Una grande ricchezza è stata fornita dalla partecipazione attiva dei genitori intesa come "specchio" per i bambini, che stanno costruendo la propria identità musicale, e dalle interazioni tra i diversi gruppi.

I problemi rilevati sono stati relativi all'impossibilità per alcuni genitori di partecipare oppure di sentirsi costretti a farlo, al disagio nel mettersi in gioco alla presenza di un gruppo, nei bambini invece il verificarsi di momenti di stanchezza considerato l'orario post-scolastico.

Il tempo è stato un vincolo molto forte, l'orario stabilito, il tempo a disposizione, ed in parte anche il fatto che i partecipanti non si conoscessero.

Obiettivi

Bambini I finalità

Rafforzare la capacità di ascolto dei suoni

Potenziare la capacità di un utilizzo espressivo dell'ambiente sonoro

Bambini II finalità

Potenziare la capacità di un utilizzo espressivo del suono di gruppo

Potenziare la capacità di sostenere una relazione sonora con gli altri

Genitori I finalità

Sviluppare la qualità sonora della propria corporeità (il gesto sonoro – l'uso musicale della voce e del corpo)

Sperimentare ed esplorare materiali sonori interagendo con il gruppo

Genitori II finalità

Sviluppare la capacità di entrare in relazione sonora significativa con gli altri
Riscoprire il piacere del gioco in esperienze musicali di gruppo

L'esperienza

Il filo conduttore del percorso è stato il racconto per bambini "A caccia dell'orso" di M. Rosen con l'idea di creare una fiaba sonorizzata. La traccia è costituita dalle sequenze del racconto che parla di un gruppo di cacciatori che si mettono sulle tracce di un orso, per ucciderlo, attraversando un prato, un fiume, un bosco, una bufera, finché arrivano ad una grotta, dove trovano l'orso. A quel punto però, presi dalla paura, scappano per tornare a casa ripercorrendo lo stesso tragitto dell'andata. All'inizio del percorso sono stati proposti ai bambini vari giochi musicali allo scopo di favorire la conoscenza tra di loro e con le insegnanti. Da subito ai genitori sono state presentate le attività di ogni sequenza ed è stata data loro l'opportunità di mettersi in gioco nel gruppo favorendo attività co-costruite, in un clima sereno e tranquillo nel quale si potevano riprendere facilmente i lavori sviluppati negli incontri precedenti e prevedere attività da svolgere e gestire in autonomia. Le proposte di esplorazioni sonore di ambienti sono state maggiori per i bambini, mentre ai genitori ne è stata offerta solo una, quella relativa alla grotta. I gruppi di bambini e genitori hanno svolto attività parallele, alcune simili altre diverse, completando o integrando quanto realizzato dagli altri gruppi. I genitori hanno lavorato sulle registrazioni sonore prodotte dai bambini, hanno sonorizzato il video della grotta, hanno contribuito alla costruzione sonora delle due frasi che si ripetono nel racconto e alla conclusione della storia che è stata realizzata attraverso la condivisione delle esperienze.

Conclusione

In una società come la nostra che presenta segnali importanti di malessere emozionale è stato gratificante poter constatare come in alcune realtà si manifestino capacità di impegnarsi con gli altri, di dedicare "tempo" alla condivisione. Far entrare il genitore come parte attiva di un progetto ha dato risultati superiori alle mie aspettative, la relazione di gruppo e la sinergia creatasi hanno favorito future prospettive di incontro. Sarebbe interessante proporre un percorso ai genitori pensato solo per loro e costruito assieme fin dall'inizio come suggeriva un papà nelle risposte del questionario. Penso sia importante credere veramente in ciò che si propone, al di là delle competenze musicali specifiche, specialmente con i bambini che sanno leggere il grado d'interesse dell'adulto e sanno capire quando e quanto alla base delle proposte ci sia piacere e interesse verso le loro produzioni. La musica giocata con la voce con il corpo con il canto....la musica ascoltata, danzata, esplorata da soli e in gruppo, è un gioco da bambini e "fa tornare un po' bambini" come ha scritto un papà nel questionario.